



# Visita GUIDATA

sabato **26 NOVEMBRE 2022**



## Visita guidata al Museo Fondazione Luigi Rovati

*Conduce la visita una **guida specializzata del luogo***

*Visita condotta dalle **guide del Museo***

Dove: **Corso Venezia, 52 - Milano**

# Visita Guidata



sabato

26 NOVEMBRE 2022

## Costo per i soci GAAM:

17,00 €

## Organizzatore:

Giorgio Palummo

## Numero minimo di partecipanti e termine ultimo di conferma:

L'iniziativa si terrà **con almeno di 10 persone prenotate**. Si prega di confermare la propria adesione entro e non oltre il giorno **15/11/2022**

## Indicazioni per la prenotazione:

Si richiede il bonifico della quota contestualmente alla prenotazione



## Programma della visita

**ore 14,45:** ritrovo davanti al Museo

**ore 15,00:** inizio visita

**ore 16,00 c.a.:** fine visita

## Per informazioni e conferma:

[giorgio.palummo@fastwebnet.it](mailto:giorgio.palummo@fastwebnet.it) - 348 9691609

**GAAM** GRUPPO ARCHEOLOGICO  
AMBROSIANO - APS

SEDE DELLE RIUNIONI SOCIALI presso il Negozio Civico ChiAmaMilano  
Via Laghetto 2 - 20122 Milano

SEDE LEGALE (non aperta al pubblico) Viale Coni Zugna, 5/A - 20144 Milano

TEL. 348.9691609 | 339.2434405 | 348.7112516 | 349.4250620

C.F. 97402300152 | P. IVA 12510470961

[infoqaam@archoambrosiano.org](mailto:infoqaam@archoambrosiano.org) - [www.archoambrosiano.org](http://www.archoambrosiano.org)



## Museo Fondazione Luigi Rovati



**Il Museo è ospitato nello storico Palazzo Bocconi – Rizzoli Carraro affacciato sui giardini di via Palestro, in corso Venezia 52. L'edificio, costruito nel 1871 dal Principe di Piombino, rappresenta non solo la storia dell'intero Corso, ma è anche specchio delle storie.** Allo spazio ipogeo si accede dall'ingresso principale: attraverso una scala intagliata nella pietra serena, materiale estratto dalle cave toscano-emiliane, si arriva allo spazio espositivo composto da tre sale circolari e una grande ellittica. **Questo spazio in penombra è avvolto da 30.000 conci di pietra che, disegnati uno ad uno e sapientemente costruiti e montati, avvolgono, in maniera continua, tutto lo spazio.** Una continuità formale che dà a questo spazio il senso unitario e fluido. La scelta di una unica pietra, quella serena, racconta di una materia estratta da profonde cave di Firenzuola, che dà un senso di uno spazio scavato sottratto proprio come nelle cave; opere di architettura di inconsapevole bellezza. Le rigature orizzontali delle pietre, dovute alla dimensione del concio di 5 centimetri di spessore e un metro di lunghezza e distanziate di 5 millimetri tra loro, creano un effetto di sospensione di questa imponente massa che contrasta con i puntini lucenti dovuti alla presenza di scagliette di Mica nella miscela della pietra. Nell'ombra e nella massa solida, una moltitudine di piccole luci.

**L'edificio così si trasforma in un viaggio nel tempo dell'arte, nelle sue espressioni tecniche, poetiche e umane.** In tale stratificazione del tempo, lo spazio dedicato alla collezione etrusca si trova nel primo livello interrato ampliato (sotto il giardino) al fine di creare una serie di nuove sale. Uno spazio ipogeo, fluido, ispirato alle tombe di Cerveteri, fra le poche architetture etrusche rimaste. Il percorso espositivo è un viaggio attraverso l'arte e l'architettura, tra forma e materia, tra città e civiltà. Dai guerrieri al rapporto con la natura, dalla bellezza all'incontro con gli Dei. Gli impianti urbanistici etruschi, da Marzabotto a Vulci, raccontano la città, l'organizzazione degli spazi dell'abitare; diventa così parte dell'esperienza espositiva la dimensione urbana e quella degli oggetti, dalla casa alla bottega, dal banchetto al mare. Una lettura ampia di questa civiltà attraverso tutto lo spazio espositivo. che si sono avvicinate al suo interno.